

TERREMOTO

SABATO SERA LA GENTE È SCESA TERRORIZZATA IN STRADA, TEMEVA CROLLI E DANNI GRAVI COME NEL 2002

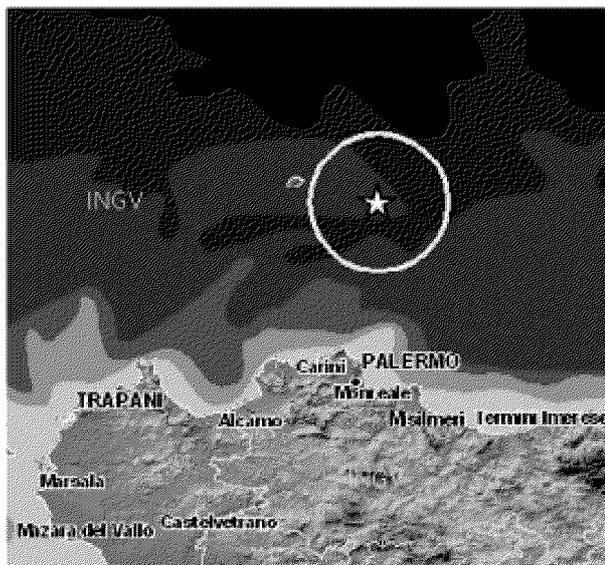
Domenica di ansia per i palermitani E la terra trema ancora nelle Eolie

● Ieri nuovi movimenti sismici di lieve entità sono stati registrati nel mare del basso Tirreno

Il capoluogo siciliano risente delle scosse prodotte nell'area tra Ustica e le Eolie, anche se il più delle volte gli effetti vengono avvertiti in modo attenuato

Virgilio Fagone
PALERMO

●●● La terra trema ancora. Dopo la forte scossa di sabato sera, i sismografi dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia hanno registrato altri terremoti nell'area del Basso Tirreno, seppur di minore intensità. Ieri alle 13.43 una scossa di magnitudo 2.3 è avvenuta nel mare delle isole Eolie. L'epicentro è stato localizzato ad una profondità di 116 chilometri. Nessun danno a cose o persone. Sabato dopo il sisma di magnitudo 4.2 della scala Richter al largo di Ustica, avvertito distintamente a Palermo e in provincia, altre tre scosse erano state registrate tra le 21.48 e mezzora dopo la mezzanotte, di magnitudo compresa fra 2 e 2.3, tutte nell'area



Nell'immagine tratta dal sito dell'Ingv, l'epicentro del terremoto

del Tirreno meridionale, una zona nota agli esperti di terremoti. Lì i movimenti tellurici sono frequenti: negli ultimi 90 giorni erano state registrate alcune scosse: secondo quanto rilevato dal database dell'In-

gv, la scossa è stata preceduta da ben 21 eventi sismici a partire dalla mezzanotte di giovedì, due dei quali di magnitudo superiore a 2.

La prima scossa di sabato sera ha creato tanta paura ma



Il sindaco di Ustica Aldo Messina

nessun danno. Centinaia le telefonate ai vigili del fuoco e alle forze dell'ordine. Il terremoto è stato avvertito da migliaia di palermitani, spaventati dal vibrare di pavimenti e vetri. Alcuni, per la paura, si sono pre-



cipitati in strada. I sopralluoghi dei pompieri e degli uomini della protezione civile non hanno portato alla scoperta di danni. Il panico, però, si è diffuso tra la popolazione. E la mente è andata al settembre di 10 anni fa, quando una scossa di 5.2 della scala Richter, sempre nell'area del Basso Tirreno, seminò danni e paura a Palermo, dove avvennero alcuni crolli. Il capoluogo siciliano risente delle scosse prodotte

GLI ESPERTI NON FANNO PREVISIONI SULL'EVOLUZIONE

DEGLI EVENTI

nell'area tra Ustica e le Eolie, anche se il più delle volte gli effetti vengono avvertiti in modo attenuato.

Anche ad Ustica, il luogo più vicino all'epicentro, sono stati vissuti momenti di terrore. «C'è stata tantissima paura - afferma il sindaco, Aldo Messina -. Non abbiamo registrato per fortuna nessun danno, qualche pc è volato giù dai tavoli degli uffici, ma per il resto niente di rilievo. Oggi (ieri, ndr) abbiamo anche approfittato della bella giornata per fare un giro dell'isola per una ve-

rifica dei costoni. Sabato sera subito dopo il sisma ho ricevuto la telefonata del prefetto e del comandante dei vigili del fuoco. Adesso attendiamo che trascorrano, come sostengono gli esperti, queste faticose 24 ore, così saremo più sereni».

Gli esperti non fanno previsioni e attendono l'evolversi della situazione per compiere un'analisi. Le altre scosse nell'area del Basso Tirreno non vengono definite propriamente delle repliche, ma dei fenomeni di minore intensità. I tecnici sono al lavoro per studiare l'evolversi della situazione.

Nel mese di febbraio una frequente attività sismica ha interessato la zona dei Nebrodi tra Castel Di Lucio, Mistretta, Motta d'Affermo, Pettineo, Reitano e Santo Stefano di Camastra. Diverse le scosse di magnitudo superiore a 2. Fenomeni registrati dall'istituto nazionale di geofisica anche nel Canale di Sicilia, nel mar Ionio e sui Monti Iblei. Il segno di una vivace attività sismica in tutta la Sicilia, anche se gli esperti non mettono in relazione i singoli episodi.



WWW.GDS.IT. Il sito del «Giornale di Sicilia» è stato preso d'assalto

Ridda di commenti sul web E qualcuno la butta giù a ridere

ingv

PALERMO

●●● Il sabato sera di ordinaria follia a Palermo inizia alle 21.34, momento in cui la terra del capoluogo ha tremato per lunghi, lunghissimi, apparentemente interminabili secondi. Il terremoto, fortunatamente senza danni, diventa l'indiscusso protagonista della serata, fin lì dominata da Milan-Juve, dalla routine del fine settimana o dalla tranquillità delle mura di casa. Quelle mura che hanno iniziato a muoversi vigorosamente, all'improvviso, gettando un'intera città nel panico. Dopo qualche minuto la paura e il terrore hanno lasciato il palcoscenico alla curiosità, al volere sapere di più.

Tutti su internet, sui social network ma non solo. Il sito del **Giornale di Sicilia** (www.gds.it) è stato letteralmente preso d'assalto, tanto che per alcuni minuti non è stato possibile accedervi, tanto era grande la mole di utenti collegata per sapere cosa era realmente successo e per sapere se c'erano danni o meno. Non solo da Palermo, bensì da tutta Italia. Tutti uniti in una grande comunità virtuale come punto di riferimento, per scambiarsi informazioni, esperienze e paura. Una città globale che ha raccontato in tempo reale la propria esperienze. Centinaia di persone hanno commentato il terremoto attraverso il sito, scrivendo le emozioni attra-

verso la tastiera del computer o dal proprio cellulare. «Eravamo seduti ancora a tavola quando tutto ha tremato - scri-

ve **Giusy Marchese** - stiamo al nono piano, zona villaggio Santa Rosalia, si è sentito abbastanza forte. La cosa insolita è che qualche minuto prima mia madre ha notato fuori un vento molto anomalo, lo stesso che io stessa avvertii nel 2002 poco prima della scossa. Anche i miei amici e miei colle-

AL VILLAGGIO
SANTA ROSALIA
TREMAVANO
MOBILI E TAVOLINI

TREMORI E MOLTA
PAURA ANCHE
NELLE ABITAZIONI
DI MISILMERI

ghi a piazza don Sturzo l'hanno avvertita pure forte, mentre il mio fidanzato a piazza Indipendenza non ha sentito nulla». **Giuseppe Amodeo**, di Misilmeri, è stato il primo a scrivere a Gds.it subito dopo il terremoto: «La scossa si è sentita anche qui. Ho notato un leggero movimento della scrivania, pensavo fossi io, ma in rea-

lità collegandomi con Gds.it, ho avuto conferma dei miei timori». **Antonino Di Trapani** scrive che «in località Arenella

è tremato tutto, la borgata era tutta per strada, c'è molta paura tra gli abitanti». **Marina Russo** conferma che il terremoto si è sentito in tutta la provincia: «Anche qui a Partinico la terra ha tremato, eccome!». Una scossa sentita distintamente dalla stragrande maggioranza della popolazione del capoluogo, in ogni quartiere e in ogni zona, dal centro alla periferia passando dai paesi e città vicine. «A Tommaso Natale si è sentito un grandissimo boato e poi la scossa», dice **Gaspare Pandolfo**, anche in viale Strasburgo «si è avuta davvero tanta, tanta paura», conferma **Piero Alberto**. «Alla Marinella i palazzi sembravano corde di chitarra, fortunatamente nessun danno, molta gente per strada», dice **Dario Riina**. C'è anche però chi non ha sentito nulla, rimanendo tra l'altro sorpreso, come **Igor Piero**, che dice: «Abitiamo in via Imperatore Federico, ma non abbiamo avvertito nulla, solo telefonate di parenti increduli e spaventati». C'è anche chi racconta di fenomeni "strani", come Carlo: «A Bonaglia, in via del Levriere, l'abbiamo avvertita ma i lampadari non si sono mossi, mentre il divano e la tv sì».

E c'è chi, inevitabilmente, dopo che è passata la grande paura la butta anche un po' sul ridere, come **Salvatore Badalamenti**, che dice: «Al gol

annullato a Muntari in Milan-Juve si è sentita una scossa in tutta la città». (LANS)

LUIGI ANSALONI

Ridda di commenti sul web
E qualcuno la butta giù a ridere

